ISTITUTO COMPRENSIVO - "IGNAZIO SILONE"-LUCO DEI MARSI
Prot. 0009878 del 04/12/2025
I-2 (Uscita)

Allegato 4 al Regolamento di Istituto

approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 135 del 25/11/2025

FORNITURA DI BENI – PRESTAZIONE DI SERVIZI – ESECUZIONE DEI LAVORI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45, comma 2, lett. a), che attribuisce al Consiglio di Istituto la competenza ad adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle istituzioni scolastiche autonome, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento da parte del Dirigente scolastico degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori;

VISTA la normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contenuta nel D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 — *Codice dei contratti pubblici* — e relativi allegati;

VISTE le Linee Guida ANAC e gli atti di regolazione applicabili alle stazioni appaltanti, nonché il sistema di digitalizzazione degli appalti pubblici previsto dal D.Lgs. 36/2023;

VISTO il comma 502 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Bilancio 2016), che impone l'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTO il comma 130 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) in materia di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici;

VISTO il comma 912 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), relativo all'obbligo di ricorso alle piattaforme di e-procurement e agli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'Istituto debba garantire l'ottimizzazione dei tempi, delle risorse e delle procedure, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa, di cui al D.Lgs. 36/2023.

APPROVA

il seguente atto per il Regolamento d'Istituto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

ARTICOLO 2 – PRINCIPI

La fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori avvengono nel rispetto dei principi, indicati dagli articoli 1, 2, 3 e 10 del D.Lgs. 36/2023, nonché degli atti di regolazione ANAC vigenti, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione. Il D.S. garantisce il rispetto di tali principi come declinati dalle Linee guida di ANAC. In particolare assicura aderenza:

a. al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse umane e temporali nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
b. al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
c. al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata dei procedimenti di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
d. al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
e. al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, con particolare riguardo alla effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e micro imprese;
f. al principio di non discriminazione, la parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
g. al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
h. al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
i. al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

ARTICOLO 3 - OBBLIGHI DI ACQUISTO IN FORMA CENTRALIZZATA

1. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, l'Istituto, come previsto dall'articolo 46 del D.I. 129/2018 deve ricorrere alle Convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.
2. Ai sensi della Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, fermo restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione).
3. In subordine, è prevista la possibilità di procedere ad approvvigionamenti al di fuori di tali modalità esclusivamente se a seguito di apposita determina motivata resa dall'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione mediante gli strumenti di acquisto e di negoziazione forniti da Consip S.p.A., ovvero per le fattispecie in cui il carattere d'urgenza comporti l'impossibilità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

ARTICOLO 4 - IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli articoli 15, 16 e 17 del D.Lgs. 36/2023, il Dirigente scolastico, quale responsabile della stazione appaltante, nomina per ogni singola procedura il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), individuandolo tra il personale dotato di adeguate competenze e titoli, secondo quanto previsto dagli atti di regolazione ANAC.
Con specifico riferimento ai lavori, il RUP è scelto tra i dipendenti di ruolo dell'Istituzione scolastica in possesso di idoneo titolo di studio e competenze professionali; in caso di indisponibilità di tali figure, può essere incaricato il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, purché abbia ricevuto la necessaria formazione.

ARTICOLO 5 - GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE

Ai sensi dell'art. 21 del D.I.129/2018, il D.S.G.A., quale consegnatario dei beni mobili dell'Istituzione scolastica e responsabile della gestione del fondo economale, provvede per lo svolgimento delle operazioni e procedure previste dallo stesso articolo. Il fondo economale consente il pagamento delle piccole spese necessarie al funzionamento delle attività didattiche e amministrative dell'Istituto, di importo non superiore al limite fissato dall'articolo 21, comma 2 del D.I. 129/2018. Per la gestione del fondo economale il DSGA procede secondo le disposizioni contenute nello stesso Regolamento e nel D.S. concernente l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi.

ARTICOLO 6 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER IMPORTI INFERIORI O PARI A 1.000 EURO

1. Ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 36/2023, per importi fino a € 1.000,00 l'affidamento può essere effettuato mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, nel rispetto degli oneri fiscali e degli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente. L'acquisto avviene nel rispetto del principio di rotazione, della congruità del prezzo e delle procedure previste dall'articolo 45 del D.I. 129/2018.
2. Il pagamento delle forniture di cui sopra è effettuato dal DSGA su mandato del Dirigente Scolastico, previa attestazione della regolarità della fornitura e della rispondenza del prezzo a quanto stabilito.
3. Mediante l'utilizzo dei fondi economali, le piccole spese possono essere sostenute, con scelte selettivamente motivate, sempre nel rispetto del principio di rotazione.

ARTICOLO 7 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER IMPORTI INFERIORI O PARI A EURO 10.000,00

1) Per l'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore o pari a euro 10.000,00 al netto degli oneri fiscali, si applica quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 del presente regolamento e della congruità del prezzo.

2) L'affidamento è disposto dal Dirigente scolastico con atto motivato, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità, nonché del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023.

ARTICOLO 8 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI SUPERIORI A EURO 10.000,00 E INFERIORI O PARI A EURO 40.000,00

1) Per l'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a euro 10.000,00 e inferiore o pari a euro 40.000,00, al netto degli oneri fiscali, l'affidamento avviene mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, anche previa valutazione di più offerte ove ritenuto opportuno, oppure mediante procedura negoziata nei casi previsti dalla normativa vigente.
2) Per l'affidamento diretto di cui al comma 1, il Dirigente scolastico può procedere sulla base di una indagine di mercato, effettuata tramite:
   a) richiesta di almeno due preventivi a operatori economici qualificati; oppure
   b) comparazione di offerte presenti sul Mercato Elettronico della PA o su cataloghi/siti web di operatori economici.
3) Qualora si ricorra alla procedura negoziata, la scelta del fornitore avviene:
   a) previa indagine di mercato volta ad acquisire manifestazioni di interesse da almeno cinque operatori economici, ove presenti, cui inviare formale Richiesta di Offerta; oppure
   b) mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della PA rivolta a tutti gli operatori abilitati per la specifica categoria merceologica.
4) Per gli affidamenti di importo inferiore a euro 40.000,00 il criterio preferenziale è quello del minor prezzo, salvo motivata scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
5) L'affidamento avviene comunque nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del presente regolamento e della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

ARTICOLO 9 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A EURO 40.000 E INFERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA (ATTUALMENTE € 143.000,00)

1) Per l'acquisizione di forniture e servizi di importo pari o superiore a euro 40.000 e inferiore alla soglia di rilevanza europea, il Dirigente scolastico procede mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del presente regolamento.
2) La procedura negoziata si svolge:
   a) previa indagine di mercato, volta ad acquisire manifestazioni di interesse da almeno cinque operatori economici, ove presenti, cui inviare la lettera di invito; oppure
   b) mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), rivolta a tutti gli operatori abilitati nella specifica categoria merceologica.

3) Per affidamenti superiori a euro 40.000 e inferiori alla soglia comunitaria, il criterio di aggiudicazione è scelto dal Dirigente scolastico tra quelli previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, preferibilmente il minor prezzo, salvo motivata adozione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
4) L'affidamento avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, concorrenza e rotazione, nonché delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e degli atti ANAC applicabili.

ARTICOLO 10 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA (ATTUALMENTE 143.000,00 EURO)

a. Per gli affidamenti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, si applicano le procedure ordinarie previste dal D.Lgs. 36/2023.
b. Il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. c) del D.I. 129/2018, esprime deliberazione per ogni singolo atto negoziale, in coerenza con il PTOF e il Programma Annuale.

ARTICOLO 11 - NORME CONCERNENTI L'ACQUISIZIONE DI LAVORI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI AI 40.000,00 EURO

1) Per lavori di importo pari o superiore a euro 40.000 e inferiori a euro 150.000, il Dirigente scolastico procede mediante **procedura negoziata** ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, previa consultazione di almeno **cinque operatori economici**, ove presenti, individuati mediante indagine di mercato o tramite elenchi.
2) Per lavori di importo pari o superiore a euro 150.000 e fino alla soglia di rilevanza comunitaria, la procedura negoziata prevede la consultazione di **almeno dieci operatori economici**, ove presenti, come stabilito dall'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023.
3) Per lavori di importo superiore alla soglia comunitaria si applicano le procedure ordinarie previste dal Codice.

ARTICOLO 12 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti si applica agli affidamenti sotto-soglia per garantire la distribuzione delle opportunità tra gli operatori economici e per evitare il consolidarsi di rendite di posizione.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, si deroga all'applicazione del principio di rotazione nei seguenti casi:

a) quando l'affidamento precedente non riguarda lo stesso settore merceologico, la stessa categoria di lavori o lo stesso tipo di servizio oggetto della nuova procedura;

b) nel caso di Richiesta di Offerta (RDO) o altra procedura effettuata sul Mercato Elettronico della PA (MePA), rivolta a tutti gli operatori economici abilitati nella relativa categoria;

c) nel caso di procedure aperte al mercato senza limitazione del numero degli operatori economici, conformemente alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici;

d) nel caso di affidamenti non aggiudicati all'interno della stessa fascia di valori economici, secondo la seguente articolazione:

Forniture di beni e servizi:

N. Fascia	Valore iniziale	Valore finale
1ª Fascia	€ 0,00	€ 1.000,00
2ª Fascia	€ 1.001,00	€ 2.500,00
3ª Fascia	€ 2.501,00	€ 5.000,00
4ª Fascia	€ 5.001,00	€ 10.000,00
5ª Fascia	€ 10.001,00	€ 20.000,00
6ª Fascia	€ 20.001,00	€ 39.999,99
7ª Fascia	€ 40.000,00	€ 80.000,00
8ª Fascia	€ 80.001,00	€ 140.000,00
9ª Fascia	€ 140.001,00	Oltre

Esecuzione dei lavori:

N. Fascia	Valore iniziale	Valore finale
1ª Fascia	€ 0,00	€ 1.000,00
2ª Fascia	€ 1.001,00	€ 2.500,00
3ª Fascia	€ 2.501,00	€ 5.000,00
4ª Fascia	€ 5.001,00	€ 10.000,00
5ª Fascia	€ 10.001,00	€ 15.000,00
6ª Fascia	€ 15.001,00	€ 20.000,00
7ª Fascia	€ 20.001,00	€ 30.000,00
8ª Fascia	€ 30.001,00	€ 39.999,99
9ª Fascia	€ 40.000,00	€ 150.000,00
10ª Fascia	€ 150.001,00	€ 5.538.000,00 (soglia europea lavori)
11ª Fascia	€ 5.538.001,00	Oltre

ARTICOLO 13 – VERIFICA POSSESSO REQUISITI

1. Per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori, la verifica dei requisiti di ordine generale e dei requisiti speciali avviene in conformità agli artt. 94, 95, 100 del D.Lgs. 36/2023 e agli atti di regolazione ANAC vigenti, nonché alle disposizioni del D.P.R. 445/2000 in materia di autocertificazione. Sono abrogate, per quanto applicabile, le precedenti Linee Guida ANAC n. 4.
2. Per affidamenti di importo inferiore a € 5.000,00, la Stazione appaltante procede, in via semplificata, a:

- verifica dell'iscrizione dell'operatore economico sul casellario informatico ANAC, ove pertinente;
- verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) tramite DURC online;
- verifica dell'idoneità professionale ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.12 (iscrizioni obbligatorie in albi o registri);
- verifica dei requisiti speciali, se previsti.

La scuola effettua controlli a campione sulle autodichiarazioni, in conformità all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, in numero non inferiore a due all'anno.
Resta ferma la possibilità di effettuare ulteriori verifiche ove ritenuto necessario.

3. Per affidamenti di importo superiore a € 5.000,00 e fino a € 20.000,00, si procederà:

- alla consultazione del casellario ANAC, ove pertinente;
- alla verifica del DURC tramite DURC online;
- alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 95 del D.Lgs. 36/2023 (cause penali, fiscali, antimafia, conflitto di interessi, gravi illeciti professionali);
- alla verifica della regolarità fiscale tramite Agenzia delle Entrate, come previsto dagli atti ANAC;
- alla verifica dei requisiti di idoneità professionale ex art. 100 del D.Lgs. 36/2023;
- alla verifica dei requisiti speciali, se previsti.

Si applica nuovamente l'art. 71 del D.P.R. 445/2000 per controlli a campione sulle autodichiarazioni.

4. Per affidamenti di importo superiore a € 20.000,00 e fino a € 40.000,00, la verifica dei requisiti avviene obbligatoriamente:

- mediante consultazione delle banche dati certificate (ANAC, INPS/INAIL, Agenzia delle Entrate);
- accertando il possesso dei requisiti di cui all'art. 95 del D.Lgs. 36/2023;
- verificando le condizioni soggettive e i requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 100 del D.Lgs. 36/2023;
- verificando i requisiti speciali (capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale) previsti dall'Allegato II.12 del Codice.

5. Nel caso in cui le verifiche evidenzino la mancanza dei requisiti, la Stazione appaltante:

- dispone la risoluzione del contratto, nei limiti consentiti e senza pregiudizio per le prestazioni già eseguite, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023;
- segnala il fatto alle Autorità competenti (ANAC, Prefettura, Agenzia delle Entrate);
- dispone la segnalazione all'ANAC per i provvedimenti di competenza;
- procede all'escussione della garanzia definitiva, se richiesta.

ARTICOLO 14 - RINVII

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), ai relativi Allegati, agli atti di regolazione adottati da ANAC ai sensi dell'art. 222 del Codice, nonché al D.I. 129/2018 e alla restante normativa vigente applicabile alle Istituzioni scolastiche.